

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6301 del 30/11/2018
Oggetto	DITTA "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", (in liquidazione e concordato preventivo) CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA VIGNOLESE N° 64 E STABILIMENTO UBICATO A FIORANO MODENESE (MO), VIA GIARDINI N° 62. SITO CONTAMINATO PRESSO AREA STABILIMENTO. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CON RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6540 del 30/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

tel. 059/209415 fax 059/209409

Pratica Sinadoc n° 7293

DITTA “**GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL**”, (in liquidazione e concordato preventivo) CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA VIGNOLESE N° 64 E STABILIMENTO UBICATO A FIORANO MODENESE (MO), VIA GIARDINI N° 62.

SITO CONTAMINATO PRESSO AREA STABILIMENTO.

APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CON RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Premesso che :

- in data 31.07.2017 il Dr. Aldo Rocco Salerno, quale Liquidatore Giudiziale della Ditta “**GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL**“, (in liquidazione e concordato preventivo) con sede legale a Modena (MO), Via Vignolese n° 64 e stabilimento ubicato a Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n° 62 (Rif. Cat.: Foglio 7, mappali 266, 287, 267, 273, 271, 286, 354 e 265), presenta ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06, la comunicazione di sito potenzialmente contaminato in relazione ad una contaminazione da scarti ceramici (fanghi e smalti crudi), connessa alla presenza di uno strato di materiale antropico contaminato, presente nell’area cortiliva ad Est, che si approfondisce fino a - 2/2,20 mt da p.c. (come da esiti dell’ indagine preliminare eseguita nel Febbraio 2017);
- in data 07.05.2018, il proponente trasmette l’elaborato “*Piano di Caratterizzazione e proposta di Modello Concettuale Definitivo* “, nel quale vengono descritti:
 - gli esiti delle indagini ambientali eseguite nel 2015 dallo “Studio Geo Group srl” di Modena, per conto di un privato interessato all’acquisto dell’area, ma di tale studio sono state rese disponibili solo le conclusioni a firma del Dr. Pier Luigi Dallari di “Geo Group srl”, mentre non sono stati formalmente trasmessi i relativi dati tecnici, stratigrafici ed analitici dei sondaggi eseguiti;
 - gli esiti della indagine ambientale preliminare eseguita dal proponente nel Luglio 2017 (sulla base dei quali è stata avviata la comunicazione presentata ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06);
 - gli esiti dell’indagine ambientale integrativa eseguita dal proponente nel 2018;

Premesso che ai fini della caratterizzazione dell’area in esame, possono ritenersi validamente acquisiti agli atti solo gli esiti delle indagini ambientali eseguite nel 2017 e nel 2018, mentre per gli esiti delle indagini eseguite nel 2015 (non formalmente acquisite), le relative conclusioni possono fornire solo delle indicazioni di carattere generale;

Preso atto che dall’esame dell’elaborato presentato risulta quanto segue:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena

Via Giardini 472 (lato Via Cagliostro scala L) - 41124 MODENA - Tel. 059/433914 - Fax 059/357418

PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- per la matrice suolo i sondaggi complessivamente eseguiti (n° 22 sondaggi con escavatore vedi Fig.29), hanno evidenziato:
 - un'area di circa 12.000 mq. contaminata da fanghi e smalti ceramici contenuti in un riporto contaminato compreso fra – 0,30 mt e – 2,20 mt da p.c. presente nell'area cortiliva retrostante i capannoni, con valori eccedenti la Tab. 1B – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 (per i metalli pesanti) e valori di eluato non conforme alla Tab.3 del D.M. 05.02.98 s.m.i. (per i metalli pesanti);
 - assenza di contaminazione (in base alle evidenze tecniche ed analitiche ad oggi disponibili), nelle restanti aree circostanti e sottostanti i capannoni, seppur rilevando la presenza diffusa di uno strato di riporto con spessori variabili fino a – 1,60 mt da p.c. contenenti frammenti di piastrelle;
- per la matrice falda, non sono stati acquisiti dati piezometrici ed analitici sito-specifici, ma solo informazioni bibliografiche di carattere generale, in base alle quali vengono formulate alcune considerazioni di carattere idrogeologico definite anche sulla base della stratigrafia del pozzo posto a Nord del sito (pozzo "Emmevi" n° 219070P650), che mostra la presenza di uno strato di argilla fino a – 5 mt da p.c. e sovrastante il primo spessore delle ghiaie (collocate tra – 5 e – 10 mt da p.c.) a protezione della falda superficiale, la quale non risentirebbe della presenza dell'ammasso antropico contaminato la cui base viene posta a – 2,2, mt da p.c.;

preso atto che il proponente sulla base dei dati di caratterizzazione validamente acquisiti (indagini 2017 e 2018) ha:

1. formulato una ipotesi di Modello Concettuale Definitivo per il sito in esame in cui non si rilevano indizi di potenziale rischio per la salute umana imputabili alla presenza dei riporti contaminati, tenuto conto che:
 - l'area è dotata di pavimentazione per circa 2/3 dell'intera superficie;
 - alla base dell'ammasso antropico, sono presenti argille per uno spessore quantificato in circa 3 mt;
2. dichiarato di ritenere conclusa la caratterizzazione del sito;

Richiamato l'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06 che dispone la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del Piano di Caratterizzazione, nell'ambito delle procedure operative ed amministrative dei siti contaminati;

Preso atto che:

- in data 27.11.2018, si è svolta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, per la valutazione dell'elaborato avente per oggetto: "*Stabilimento di Via Giardini n° 62 – PIANO DI CARATTERIZZAZIONE e proposta di Modello Concettuale Definitivo* ", trasmesso in data 07.05.2018 dal Dr. Aldo Rocco Salerno, quale Liquidatore Giudiziale della Ditta "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL ", (in liquidazione e concordato preventivo), proprietaria dell'area in esame;
- nell'ambito della suddetta Conferenza, recependo le osservazioni tecniche di ARPAE S.T. contenute nel proprio parere tecnico (*vedi rapporto prot. n° 24643 del 27.11.2018*), è stato adottato all'unanimità dei presenti il verbale **BS/30/2018 del 27.11.2018**, con cui si è espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, ritenendo necessario acquisire, attraverso una integrazione di indagini ambientali, ulteriori dati analitici sito specifici sia sulla matrice suolo che sulla matrice falda (meglio specificati nella parte dispositiva), necessari per il completamento della caratterizzazione e per la corretta definizione del Modello Concettuale Definitivo del Sito (che dovrà essere oggetto di successiva valutazione da parte di ARPAE S.T.);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena

Via Giardini 472 (lato Via Cagliostro scala L) - 41124 MODENA - Tel. 059/433914 - Fax 059/357418

PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Ritenuto, in base a quanto precede di poter approvare, con prescrizioni, l'elaborato presentato in data 07.05.2018 dal Dr. Aldo Rocco Salerno, quale Liquidatore Giudiziale della Ditta "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", (in liquidazione e concordato preventivo), proprietaria dell'area in esame, avente per oggetto: "Stabilimento di Via Giardini n° 62 – PIANO DI CARATTERIZZAZIONE e proposta di Modello Concettuale Definitivo";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di approvare il "Piano di Caratterizzazione" del sito di proprietà della Ditta "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", (in liquidazione e concordato preventivo), ubicato in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n° 62, rappresentato dall'elaborato avente per oggetto: "Stabilimento di Via Giardini n° 62 – PIANO DI CARATTERIZZAZIONE e proposta di Modello Concettuale Definitivo", trasmesso in data 07.05.2018, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1. entro il termine del 30 giugno 2019, dovrà essere trasmesso agli Enti in Indirizzo un elaborato tecnico contenente gli esiti completi della caratterizzazione eseguita e la definizione del Modello Concettuale Definitivo, a valle della esecuzione delle seguenti indagini ambientali integrative:

1.1.a) per gli scavi già eseguiti (ed anche per quelli di nuova esecuzione), fornire una integrazione di dettaglio (anche visiva) sui "frammenti di piastrelle" rinvenuti in modo diffuso nello strato di riporto presente su tutta l'area aziendale indagata (sia esternamente che internamente ai capannoni), per valutare la presenza di rottami ceramici a smalto crudo, considerato che non si può escludere, data la antichità del deposito, che siano presenti anche frazioni crude assieme alle cotte (a tale proposito si segnala che nei sondaggi n° 30 e n° 31 della indagine del 2015, ubicati nell'area posta a Sud, veniva segnalata la presenza di resti di piastrelle con smalto crudo);

1.1.b) fornire una ricostruzione storica del complesso aziendale (ortofoto) e una descrizione delle modalità gestionali produttive dell'epoca, anche considerato che lo stabilimento appare costituito da diversi corpi edilizi aggregati soprattutto al fine di individuare eventuali sub-aree e/o punti di criticità non indagati (la vasca interrata rinvenuta nel corso del sondaggio S4 è indice di una evoluzione strutturale del complesso aziendale);

1.1.c) eseguire una ulteriore campagna di investigazione sulla matrice suolo (sondaggi esplorativi a scavo e/o a carotaggio) al fine di:

- ridefinire con maggior grado di precisione l'area contaminata (area gialla) in particolare sui lati Ovest e Sud/Ovest, al fine di evitare che una approssimazione troppo elevata, porti a ritenere gravata da contaminazione, anche una porzione considerevole del fabbricato (secondo la regola dei poligoni di Thiessen), inoltre si rileva che il sondaggio S5 (dato per contaminato nelle indagini del 2018), risulta ad oggi escluso dall'area contaminata;
- eseguire un raffittimento dei sondaggi nell'area aziendale posta ad Ovest dell'area contaminata (area dei fabbricati e relative pertinenze); a questo proposito si ritiene accettabile una maglia di indagine di lato 50 mt, consentendo eventuali scostamenti in ragione delle evidenze di campo e/o dei dati analitici del 2015 (se e qualora formalmente presentati) e/o della ricostruzione storica del complesso aziendale;
- fornire valutazioni, anche sulla base di indagini analitiche, relative ad eventuali sconfinamenti della contaminazione nelle aree esterne (ad eccezione dell'area confinante già bonificata da "Snam" sul lato Est) e definire le relative proprietà confinanti (in particolare nella rampa presente sul lato a Sud, ARPAE S.T. aveva già rilevato nel 2017, anche se con valori inferiori, la presenza di una contaminazione residua, ipotizzando uno sviluppo della contaminazione oltre il piazzale oggetto di indagine, ma la cui origine potrebbe non essere imputabile al proponente);
- definire con maggior precisione le dimensioni della vasca interrata di sedimentazione dei fanghi ceramici rinvenuta nell'area del sondaggio S4, che considerato il suo pregresso utilizzo si ipotizza ancora piena di fanghi ceramici;
- valutare anche la presenza di eventuali contaminati non correlati alla produzione ceramica (es. Idrocarburi Pesanti) nelle aree in cui gli stessi potrebbero essere stati oggetto di perdite e/o sversamenti (es. cisterne interrate ad uso riscaldamento, ad uso distribuzione, gruppi elettrogeni ecc.), da individuare anche sulla base della ricostruzione storica del complesso aziendale);

1.1.d) acquisire informazioni idrogeologiche sito specifiche della falda acquifera (piezometriche ed analitiche) mediante:

- realizzazione di almeno un nuovo piezometro da ubicare a valle idrogeologica posto al confine perimetrale Nord (indicativamente tra il sondaggio 1b e 15a), sul lato del piazzale contaminato (POC), al fine di valutare l'eventuale presenza di acquifero freatico superficiale e il suo livello di contaminazione;
- verificare l'accessibilità ai due pozzi già segnalati nell'elaborato (pozzo "Emmevi" e pozzo lato Sud) ed eseguire, se possibile, il relativo campionamento analitico;
- acquisire dati analitici sulla falda da almeno n° 2 monitoraggi a cadenza trimestrale (indicativamente il 1° campionamento tra dicembre/gennaio e il 2° tra marzo/aprile), ricercando i seguenti parametri: Metalli Pesanti (As, Sb, Cd, Co, Cr, Ni, Pb,Cu e Zn), Boro e Idrocarburi Totali;

1.1.e) trasmettere agli Enti in Indirizzo, un **cronoprogramma** complessivo delle attività di indagine integrativa richiesta ai precedenti ai punti **1.1.c)** e **1.1.d)** con obbligo di comunicare con un preavviso minimo di sette (7) giorni, le date di effettiva esecuzione degli interventi, al fine di consentire la presenza in campo dei Tecnici ARPAE S.T. e l'effettuazione della propria attività di vigilanza e di campionamento ai fini di convalida;

1.2. gli esiti della attività di caratterizzazione e la definizione del Modello Concettuale Definitivo, al termine della attività integrativa di indagine di cui sopra, dovrà poi essere oggetto di valutazione, per successiva condivisione, da parte di ARPAE S.T. competente per territorio, a cui si richiede già da ora, di esprimere il relativo parere tecnico analitico;

1.3. entro il termine del 31.12.2019, tenuto conto degli esiti della caratterizzazione eseguita e delle eventuali prescrizioni tecniche indicate dagli Enti in Indirizzo, dovrà essere trasmesso ai medesimi, un elaborato progettuale tra quelli indicati ai punti seguenti:

- a) *Messa in Sicurezza Operativa* (MISO), consentita fino al mantenimento in esercizio, sul sito in esame, di attività produttiva e/o commerciale;
- b) *Messa in Sicurezza Permanente* (MISP), nel caso di cessazione di ogni attività produttiva e/o commerciale, e nel caso non fosse possibile procedere alla rimozione degli inquinanti pur applicando le migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili (All.3 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06);
- c) *Bonifica del sito* (mediante rimozione dei rifiuti ceramici oggetto di contaminazione);

2. di recepire che la scrivente Agenzia non procederà alla individuazione del soggetto responsabile della contaminazione, come previsto ai sensi dell'art. 244 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06, in quanto il proponente (Dr. Aldo Rocco Salerno, Liquidatore Giudiziale della Ditta "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL"), in sede di Conferenza di Servizi ha chiarito che con la comunicazione di sito potenzialmente contaminato, presentata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs n° 152/06, intendeva precisare solo la non diretta responsabilità personale allo stato di contaminazione rilevato nel sito in esame;

3. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

4. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. n° 152/06.

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Copia del presente provvedimento viene trasmesso al Dr. Aldo Rocco Salerno, Liquidatore Giudiziale della Ditta "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", al Comune di Fiorano Modenese (MO), all'ARPAE Servizio Territoriale di Modena – Distretto Sud – Sede di Maranello, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e allo "Studio Dr. Sargenti" .

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.